

Il romanzo

Racconto nel racconto

Ben Lerner

Nel mondo a venire

Sellerio, 300 pagine, 16 euro



Come l'autore, il protagonista del secondo romanzo di Ben Lerner è un poeta che ha ottenuto un grande successo critico con il suo romanzo d'esordio. All'inizio del libro, uno scrittore senza nome è a pranzo con il suo agente per festeggiare l'anticipo milionario che si è assicurato per il seguito ancora non scritto del suo romanzo. La seconda parte è occupata da *The golden vanity*, il racconto scritto per il New Yorker che ha segnato la fortuna del protagonista, dove sono trasposti nomi e dettagli della storia introdotta nella prima parte.

Potrebbe sembrare un gioco già visto: un romanzo sulla scrittura di un romanzo, un protagonista che è e non è l'autore; un divertimento metanarrativo. Ma la giocosità di Lerner non deriva dalla disperazione. Al centro della storia c'è la decisione dello scrittore di consentire alla sua migliore amica Alex di inseminarsi con il suo sperma, una procedura costosa che sarà finanziata con l'anticipo dell'editore. Il libro segue l'evoluzione di questi due atti di creazione interconnessi, il bambino e il romanzo. *Nel mondo a venire* è molto divertente, e sono le nevrosi del protagonista a scatenare le risate. È anche un libro politico, che parla di tempeste potenzialmente catastrofiche che colpiscono New York e offre la visione di una futura



Ben Lerner

era glaciale con la città sommersa dalle acque. C'è una citazione del film *Ritorno al futuro*: le 10.04 di sera nella pellicola sono l'ora segnata dall'orologio del municipio quando arriva il fulmine che consentirà a Marty di tornare nel 1985. Nel libro non c'è nessun "flusso canalizzatore", ma ci sono molti passati, presenti e futuri. L'epigrafe è tratta da un racconto chassidico: "Ogni cosa sarà com'è adesso, solo un po' diversa", una frase che coglie bene il mescolarsi di finzione, non finzione, passati illusori e futuri proiettati.

Anche se il protagonista ha la sensazione che la città affonderà ed è convinto che "la nostra società, nella sua forma attuale, non può andare avanti", *Nel mondo a venire* non è una lettura deprimente. È pieno di momenti di trascendenza e di intuizioni di modi alternativi di essere e di percepire.

Catherine O'Flynn,
The Guardian

